



Camera di Commercio  
Firenze



# Rapporti sull'Economia

Sistema Informativo Excelsior  
Firenze  
Settembre 2023

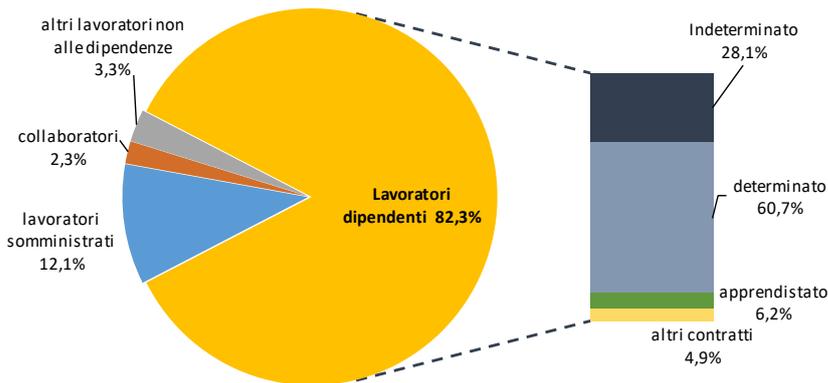
a cura dell'U.O. Statistica e studi



## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

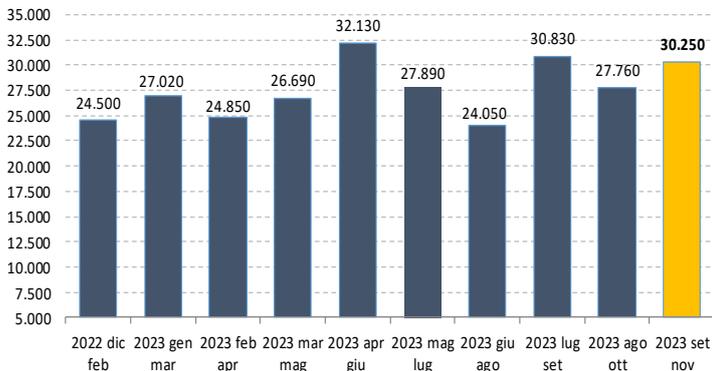
### SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR SETTEMBRE 2023 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

#### Domanda di lavoro privata in tenuta congiunturale



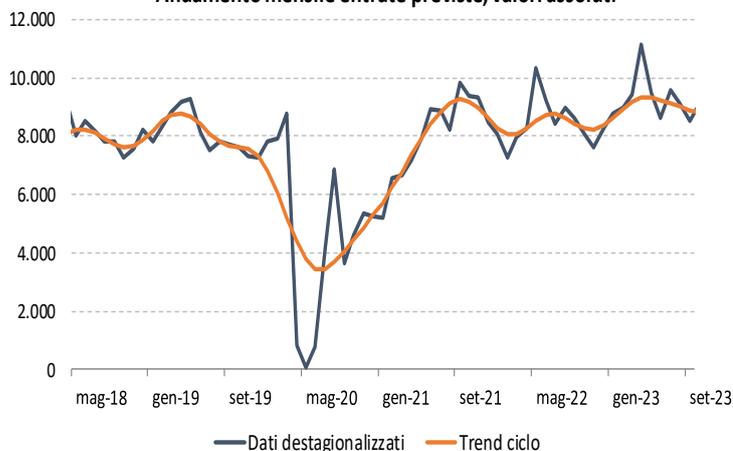
Nel mese di settembre 2023 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare una tenuta congiunturale interessante, passando da circa 6 mila ingressi rilevati ad agosto a poco più di 11 mila di settembre. L'aumento su agosto ha chiaramente carattere fisiologico, se lo guardiamo rispetto a luglio si rilevano 500 unità in più e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente possiamo osservare una sostanziale tenuta.

#### Assunzioni previste per trimestre



I contratti a tempo indeterminato tendono a salire di circa 6 punti percentuali (da 22,8% a 28,1%) contestualmente al rallentamento del lavoro a tempo determinato; per il lavoro a termine si tratta di un effetto stagionale considerando che dopo la salita nel periodo estivo, collegata soprattutto a lavori temporanei e legati al periodo, in autunno le imprese tendono a riprogrammare gli ingressi di personale, ma anche a "fidelizzare" i

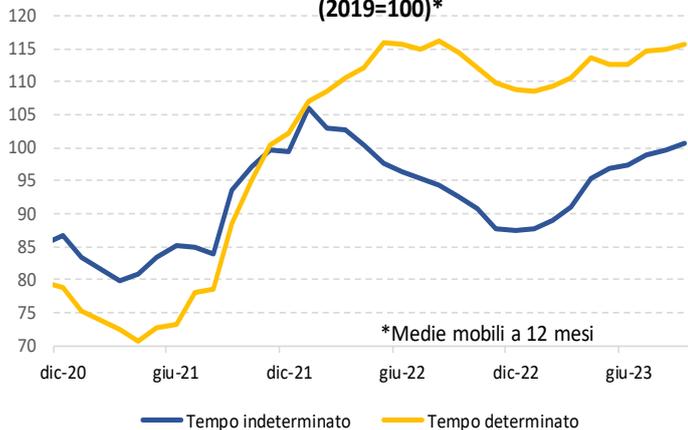
#### Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



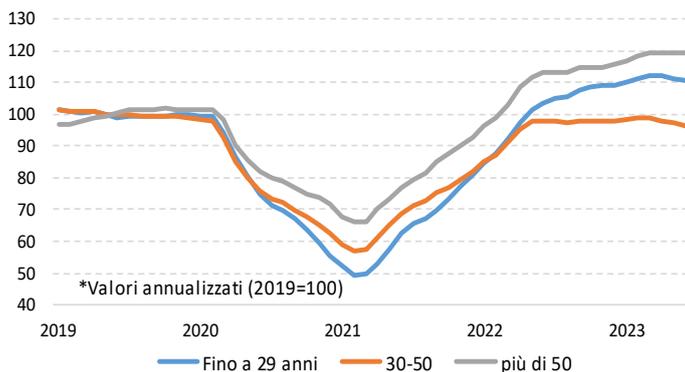
lavoratori che hanno provato con contratti precari, offrendo posizioni stabili e cercando di stabilizzare l'attività strategico-operativa in vista di una nuova stagione. La domanda di lavoro continua a salire pur in presenza di una fase congiunturale più incerta, con una produzione industriale locale in tenuta e un commercio estero in decelerazione (eccezione fatta per la continua crescita del farmaceutico e il recupero della meccanica), risultando disallineata rispetto all'attività economica con una difficoltà di reperimento che non demorde e sale fino al 52%. Ciò implica la necessità, per le imprese, di orientare e collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

**Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)\***

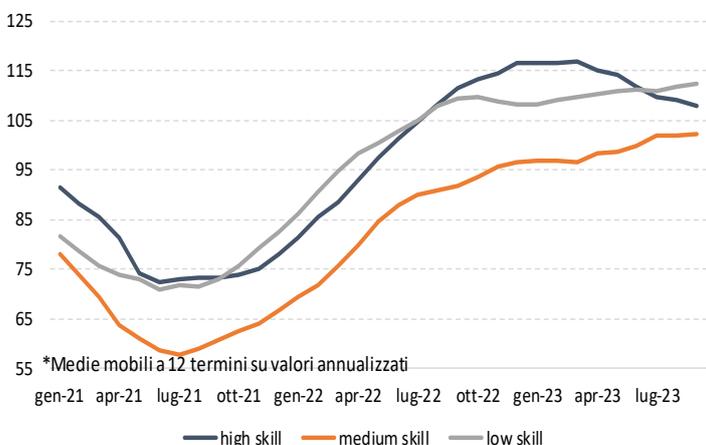


**Assunzioni per classe di età\***



Fonte: elaborazioni su dati INPS

**Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)\***

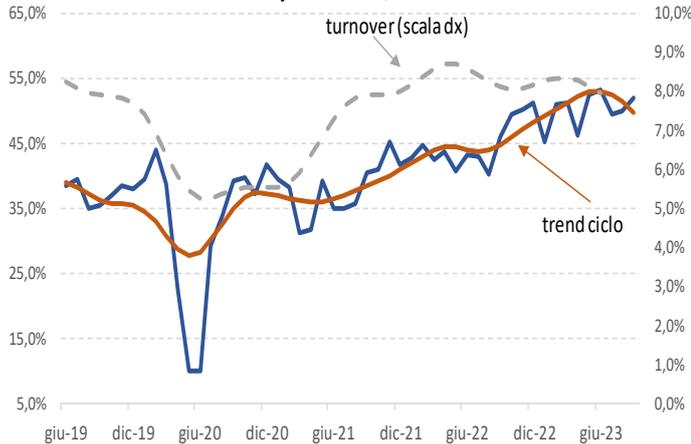


necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti “strategici” ovvero coloro che sono maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. È anche vero che sull’ulteriore aumento della difficoltà di reperimento pesano molto gli effetti stagionali, tanto che se andiamo a toglierli (comprese la componente irregolare) si avrebbe un dato moderatamente decrescente, che risulterebbe moderatamente correlato al tasso di turnover.

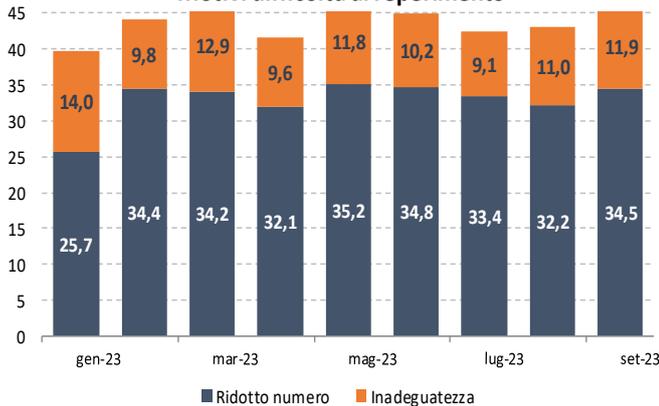
Il lavoro stabile in questo periodo torna a rappresentare un fattore di “attrazione” del capitale umano usato dalle imprese per contrastare le persistenti difficoltà di reperimento. Il mercato del lavoro sembrerebbe dirigersi verso una sorta di “polarizzazione generazionale”, che rappresenta un altro fattore in grado di influire sulla difficoltà di reperimento: ovvero le assunzioni si stanno dirigendo o verso i più giovani o verso i lavoratori maggiormente maturi (o senior), con una minore incidenza delle classi di età centrali. Queste ultime sono quelle che hanno maggiormente risentito delle dinamiche demografiche cedenti per la popolazione in età da lavoro, che stanno caratterizzando il nostro paese e che dovrebbero peggiorare in futuro. Sulla difficoltà di reperimento continua a incidere anche il calo dei flussi in ingresso dei cittadini stranieri in età da lavoro, rispetto al periodo pre pandemico, generando effetti negativi soprattutto sulle classi di età centrali. In generale si sta profilando un problema dal lato offerta di lavoro, restringendo le possibilità di crescita (attenuazione continua del potenziale demografico relativamente alla fascia in età da lavoro) e confermando un effetto strutturale sulla difficoltà di reperimento, dal lato domanda di lavoro.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

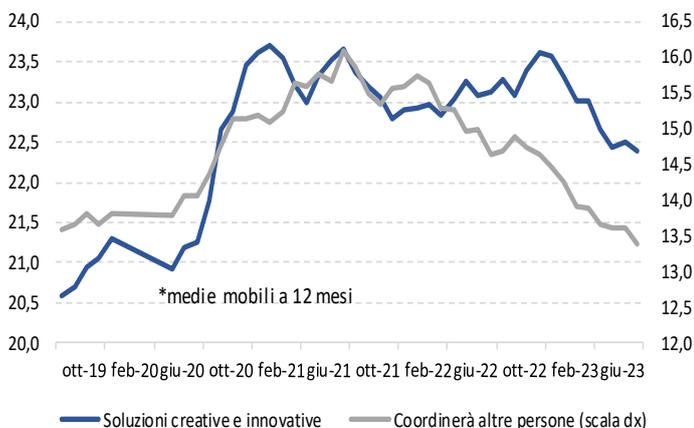
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Motivi difficoltà di reperimento



Dinamica quote % competenze trasversali\*



Se almeno fino a settembre non sembrerebbe profilarsi un deterioramento congiunturale dell'occupazione, osservando il dato tendenziale, ovvero rispetto a settembre 2022 possiamo notare un lieve affievolimento (-0,7%). La proiezione cumulata di breve termine, per il periodo settembre – novembre si attesterebbe a 30 mila e 250 unità inferiore al picco di aprile giugno (primo periodo di assestamento delle assunzioni) e in moderato aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,9%). Ciò potrebbe segnalare una maggior prudenza che caratterizza le prospettive delle imprese sull'occupazione, rischiando di preludere ad una possibile frenata della domanda di lavoro.

Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di settembre dell'anno scorso, si "sgonfiano" gli ingressi nel commercio e nel turismo, mentre risultano in diminuzione nei servizi alle persone (-10,7%) e alle imprese (-2,1%) con il comparto manifatturiero che appare in ristagno. Il settore edile mantiene un tasso di crescita sostenuto pur risultando in rallentamento (da +30,6% a +14,4%). Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente

irregolare) manterrebbe un valore elevato (in termini destagionalizzati), coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento superiore ad una media del 50%. La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto a settembre 2022 continua a rimanere elevata la quota di assunzioni relativa a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera (da 27,9% a 34,5%); di minore incidenza e in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la percentuale relativa alla preparazione inadeguata (da 12,2% a 11,9%), contestualmente ad una quota rilevante di figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)\*

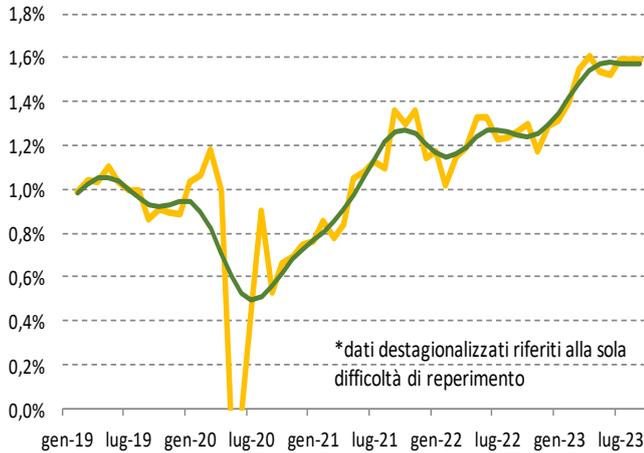


Figure più richieste

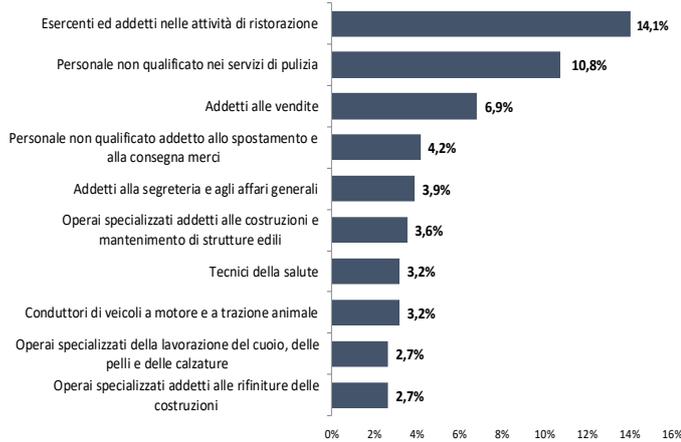


Figure di difficile reperimento



imprese ormai stabilizzata intorno al 60%. C'è sicuramente un disallineamento fra qualifiche possedute e qualifiche richieste (*skill gap*) che si sovrappone a un generalizzato fenomeno di *skill shortage* per il quale esiste una carenza di competenze interna alle aziende, che non riesce ad essere coperta dall'offerta per esigenze legate o a salari non soddisfacenti che vengono offerti o a condizioni di lavoro non buone (comprendendo anche precarizzazione eccessiva e/o lavoro sommerso).

Considerando la richiesta di professioni, prevale un'incidenza maggiore per quelle relative a turismo e ristorazione ma in calo rispetto a

luglio (da 24,4% a 14,1%) seguite da quelle non qualificate in attività di sanificazione e pulizia (10,8%), dagli addetti alle vendite (6,9%) e dagli addetti alla logistica (4%). Tra le prime dieci si riscontra la prevalenza di professioni low skill e l'unica high skill è rappresentata dai tecnici della salute; tuttavia immediatamente dopo riscontriamo una discreta incidenza di richieste di professioni ingegneristiche e di esperti nelle scienze dell'amministrazione e gestionali.

La domanda di giovani in ingresso tende a rallentare (da 30,4% a 28,1%). L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello medio alto come tecnici informatici, ingegneri, operai specializzati nella meccanica e professioni tecniche nelle attività turistiche.

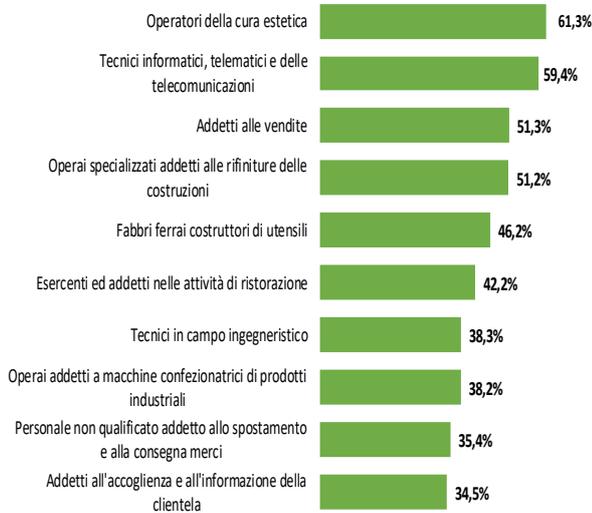
Le figure più difficili da reperire riguardano prevalentemente professioni low skill maggiormente operative come i manutentori del verde, operai manifatturieri generici, ma anche personale specializzato come meccanici artigiani, tecnici della gestione dei processi produttivi, tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

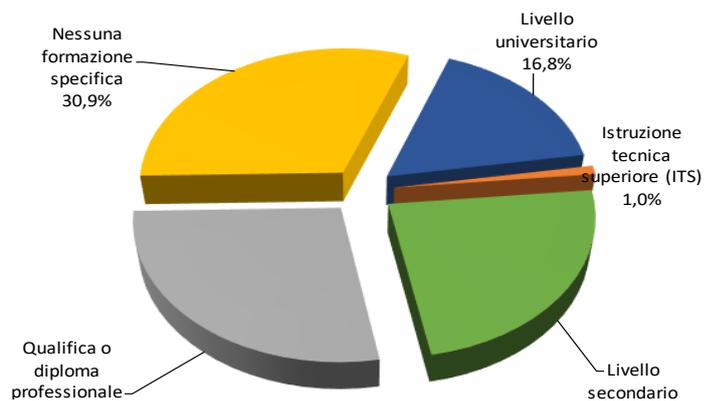
### Dinamica quota assunzioni giovani\*



### Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Torna a salire, in termini aggregati, l'incidenza delle professioni high skill (da 18% a 21,3%) mentre scendono quelle a media specializzazione (da 37,1% a 32,8%) e aumentano di poco le professioni low skill (da 44,9% a 45,9%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 24,4% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 13,2% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Sale di circa due punti e fino al 16,8% il peso dei laureati in ingresso; tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, umanistico e sanitario-paramedico; mentre i diplomi più richiesti (23,7) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, meccanica e tessile-abbigliamento.



### Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializz.	va	% su tot assunzi	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	Medium skill	1.580	14,1	42,2	66,6	67,6	0,0	23,9	41,8
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	Low skill	1.210	10,8	2,7	38,5	37,3	0,0	2,4	11,8
Addetti alle vendite	Medium skill	770	6,9	51,3	31,0	43,0	1,0	43,9	22,2
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	Low skill	470	4,2	35,4	38,6	28,8	0,0	14,4	24,2
Addetti alla segreteria e agli affari generali	Medium skill	440	3,9	18,3	47,5	62,4	32,1	61,9	6,0
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	Low skill	400	3,6	9,1	78,8	74,6	0,0	4,0	41,6
Tecnici della salute	High skill	360	3,2	10,7	69,4	82,6	99,4	0,6	0,0
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	Low skill	360	3,2	8,6	65,9	85,0	0,0	3,9	31,3
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature	Low skill	300	2,7	24,2	34,2	93,0	0,0	11,1	48,7
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	Low skill	300	2,7	51,2	80,3	57,3	0,0	22,4	64,7

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di settembre 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di settembre-dicembre 2023.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 89.600 imprese (rilevazione condotta tra il 17 luglio e il primo agosto 2023), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2021 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di settembre 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

### PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi  
Piazza dei Giudici, 3  
50122 Firenze

[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)

TEL 055/2392218/219



Camera di Commercio  
Firenze

*dal 1770 la casa delle imprese*



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio Studi e statistica**

**Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 – 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**